

Ricorso proposto il 25 novembre 2022 — Kantor / Consiglio**(Causa T-748/22)**

(2023/C 24/106)

*Lingua processuale: il francese***Parti**

Ricorrente: Viatcheslav Moshe Kantor (Herzliya, Israele) (rappresentanti: T. Bontinck, A. Guillaume e M. Brésart, avvocati)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione (PESC) 2022/1530 del Consiglio, del 14 settembre 2022 ⁽¹⁾, nella parte in cui proroga l'iscrizione del ricorrente al n. 896 dell'allegato alla decisione 2014/145/PESC come modificata dalla decisione (PESC) 2022/582, dell'8 aprile 2022, per identità di motivazione;
- annullare il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1529 del Consiglio, del 14 settembre 2022 ⁽²⁾, nella parte in cui proroga l'iscrizione del ricorrente al n. 896 dell'allegato I al regolamento (UE) n. 269/2014 come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/581, dell'8 aprile 2022, per identità di motivazione;
- condannare il Consiglio alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce cinque motivi che sono sostanzialmente identici o analoghi a quelli dedotti nell'ambito della causa T-734/22, Pumpyanskiy / Consiglio.

⁽¹⁾ Decisione (PESC) 2022/1530 del Consiglio, del 14 settembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 239, pag. 149).

⁽²⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1529 del Consiglio, del 14 settembre 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 239, pag. 1).

Ricorso proposto il 29 novembre 2022 — Parlamento / Union Technique du Bâtiment e Argest**(Causa T-749/22)**

(2023/C 24/107)

*Lingua processuale: il francese***Parti**

Ricorrente: Parlamento europeo (rappresentanti: M. Kazek e K. Wójcik, agenti, assistiti da N. Charrel, T. Gaspar e M. Jolly, avvocati)

Convenute: Union Technique du Bâtiment SA (Romainville, Francia) e Argest SA (Lussemburgo, Lussemburgo)

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- condannare in solido le società Union Technique du Bâtiment SA e Argest SA a corrispondergli la somma complessiva di EUR 161 200, con interessi al tasso legale a decorrere dalla proposizione del presente ricorso, da capitalizzare in modo che producano a loro volta interessi;
- condannare le convenute alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce un motivo unico, vertente sul proprio diritto al risarcimento in base della garanzia decennale delle società Union Technique du Bâtiment SA e Argest SA, la quale copre difetti constatati che interessano il tetto in paglia della Maison Jean Monnet a Bazoches-sur-Guyonne.

Ricorso proposto il 2 dicembre 2022 — Nieß / EUIPO — Thema Products (Gartenlux)

(Causa T-753/22)

(2023/C 24/108)

Lingua in cui è redatto il ricorso: il tedesco

Parti

Ricorrente: Andrea Nieß (Kempen, Germania) (rappresentante: A. Erlenhardt, avvocato)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Thema Products BV (Venlo, Paesi Bassi)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente il marchio controverso: Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso

Marchio controverso interessato: Domanda di marchio dell'Unione europea denominativo «Gartenlux» — Domanda di registrazione n. 18 391 572

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO del 13 settembre 2022 nel procedimento R 608/2022-2

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata e la decisione della divisione di opposizione dell'11 febbraio 2022;
- condannare l'interveniente alle spese, incluse quelle sostenute nel procedimento dinanzi alla commissione di ricorso.

Motivi invocati

- Violazione dell'articolo 94, paragrafo 1, seconda frase, del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio, in combinato disposto con l'articolo 27 del regolamento delegato (UE) 2017/1430 della Commissione;
 - violazione dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio.
-